COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE
COMUNE DI AZZANO MELLA
(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO
DEL GRUPPO INTERCOMUNALE
DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE
CAPRIANO - AZZANO

INDICE

- **Art.1 Finalità.**
- **Art 2 Costituzione.**
- **Art 3 Ammissione.**
- **Art 4 Nomina del Coordinatore.**
- **Art 5 L'Unita di crisi locale (UCL).**
- **Art 6 Formazione, Istruzione, Addestramento.**
- **Art 7 Impiego.**
- **Art 8 Obblighi.**
- **Art 9 Dotazioni.**
- **Art 10 Garanzie.**
- **Art 11 Accettazione e Infrazioni.**
- **Art 12 Impegni di Bilancio.**
- **Art 13 Disposizioni Finali.**

Art. 1 Finalità

Il Gruppo Intercomunale, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di svolgere, nell'ambito della Protezione Civile e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, attività di previsione, prevenzione e soccorso in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi similari, nonché di formazione ed informazione nella suddetta materia.
Inoltre, in ambito locale e di Unione, il Gruppo Intercomunale è impegnato a costruire e attivare collaborazioni con le associazioni locali, tese allo sviluppo di sinergie e protocolli comuni di intervento negli ambiti di emergenza territoriale, per meglio utilizzare le risorse umane ed i mezzi disponibili con quello spirito di solidarietà che anima questo servizio.

Art. 2 Costituzione

1 E' costituito, tra i Comuni di Capriano del Colle e Azzano Mella. La denominazione è "GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE CAPRIANO - AZZANO" possono aderire tutti i cittadini allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

2. Ogni Sindaco dei Comuni aderenti, rimane autorità di Protezione Civile nel proprio Comune ai sensi dell'art.15 della legge n. 225/92, e assume, al verificarsi dell'emergenza nel proprio territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. I Sindaci aderenti sono i responsabili del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e possono interagire con il Coordinatore del Gruppo, per le attività di Protezione Civile.

3. Il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

4. Il Sindaco del Comune di Capriano del colle risulta essere legale rappresentante in quanto firmatario dei requisiti annui richiesti da qualsiasi Dipartimento di Protezione Civile.

Art. 3 Ammissione

1.L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco di residenza del volontario.
I requisiti di ammissione dei volontari sono:
a) Maggiore età (18 anni).
b) Assenza di carichi pendenti (sussiste l'obbligo del volontario di segnalare tempestivamente la situazione al Sindaco; la condizione potrebbe comportare l'allontanamento temporaneo o definitivo dal gruppo).
2. I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica.

Art. 4 Nomina del coordinatore

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, l'assemblea dei volontari del Gruppo individua nel proprio ambito, mediante votazione per schede segrete, il Coordinatore del Gruppo. A sua volta, sempre mediante votazione, si eleggerà il Vice Coordinatore, che dovrà essere obbligatoriamente del comune di residenza diverso da quello del Coordinatore.
2. Le cariche avranno valenza triennale; alla scadenza si effettueranno nuove elezioni all'interno del gruppo di volontari in essere.
3. Il Coordinatore del Gruppo Intercomunale indice una riunione dei volontari almeno una volta al mese nella sede del Gruppo, con lo scopo di incentivare i rapporti di conoscenza e coesione tra i volontari stessi.
Il Coordinatore del Gruppo Comunale, con l'eventuale supporto del Vice, predispone ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

a) Assicura la partecipazione del gruppo alle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

b) Tiene aggiornato il database dei volontari a livello Regionale e Provinciale, assieme ai requisiti richiesti dai vari enti (Albo Dipartimento Nazionale di Protezione Civile).

c) Forma squadre interne con relativi capisquadra e garantisce turni di reperibilità.

d) Cura al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonchè predispone apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;

e) Gestisce il costante aggiornamento dei fatti relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di Protezione Civile, nonchè mantiene aggiornato il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile dei singoli Comuni aderenti.

f) Tiene costantemente informati i sindaci aderenti e UCL riguardo le attività di Protezione Civile.

g) Predispone ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile.

Art. 5 L'Unità di Crisi Locale (UCL)

1. L'Unità di Crisi Locale (UCL) è l'organo direttivo di comando e controllo e costituisce lo strumento strategico ed operativo di cui si avvale il Sindaco per gestire l'emergenza sul territorio di competenza.

2. L'Unità di Crisi Locale è presieduta dal Sindaco o dal Consigliere delegato del comune interessato dall'evento ed è composta dalle seguenti figure o dai loro delegati:

- Il Sindaco del comune interessato dell'evento.
- Il Consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune interessato dell'evento.
- Il Comandante della Polizia Locale.
- Il Comandante della Stazione dei Carabinieri.
- Il Coordinatore del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile.

3. Ove occorra, ai lavori dell'UCL possono essere chiamate a partecipare persone o figure ritenute utili per la loro competenza, capacità o qualificazione.

Art. 6 Formazione, Istruzione, addestramento

1. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile saranno sottoposti ad azioni di formazione, istruzione e addestramento promossi dalla Regione e attuati dalla Provincia oppure dal dipartimento di Protezione Civile.
2. La richiesta per le attività formative/addestrative sarà inoltrata ai Sindaci dei comuni aderenti, dal Coordinatore del gruppo, e sarà formulata tenendo conto degli obiettivi da raggiungere, dei profili dei volontari partecipanti, dei rischi specifici esistenti o ipotizzabili anche in ottemperanza del regolamento regionale n. 9 del 18/10/2010 art. 6 comma 6.
3. Il volontario è tenuto a partecipare alle riunioni (una volta al mese nella sede del Gruppo di Protezione Civile) ed a tutte le attività di aggiornamento, addestramento e di esercitazione di qualsiasi tipo.
4. All'interno del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile possono essere formate squadre specializzate

Art. 7 Impiego

1. L'attivazione del Gruppo Intercomunale sui territori di Capriano del Colle e Azzano Mella è disposta dal sindaco competente per territorio. Il Sindaco del Comune interessato dall'evento, coadiuvato dal Coordinatore del Gruppo Intercomunale, in caso di emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta Regionale.
2. Quando la calamità naturale o l'evento non possano essere fronteggiati con i mezzi a disposizione il Sindaco del Comune chiede l'intervento di altre forze alla Provincia.
3. I Sindaci dei comuni aderenti possono attivare il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile tramite il Coordinatore.
4. Il Comandante della Polizia Locale, per motivi di ordine pubblico e/o sicurezza, può chiedere formalmente al Sindaco del comune interessato dall'evento, l'impiego di volontari di Protezione Civile a supporto degli agenti in servizio.

Art. 8 Obblighi

1. I Comuni aderenti hanno l'obbligo di assicurare i volontari del Gruppo residenti nel proprio territorio contro Infortuni, Malattie o altro, connessi alle attività di Protezione Civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell' art. 4 della L.266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.
2. I Comuni aderenti hanno l'obbligo di munire di vestiario (divisa) ogni singolo volontario avente diritto. Il diritto è acquisito dopo aver conseguito l'attestato di Corso Base ed essere stati ammessi al Gruppo con apposita domanda (Art.3).

3. Gli appartenenti al Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile sono tenuti a partecipare ed ad informarsi circa le attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.
4. In particolare i volontari sono tenuti a:
a) partecipare con impegno ai corsi di formazione, addestramento e alle esercitazioni;
b) rendersi disponibili, in caso di necessità, per l'impiego in attività di Protezione Civile;
c) mantenere efficiente l'equipaggiamento eventualmente loro assegnato.
5. Gli appartenenti al Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate.
6. I Componenti del Gruppo volontari sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali e dei veicoli dei Comuni aderenti per l'espletamento dei compiti di competenza.

Art. 9 Dotazioni

1. Il Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile verrà dotato di idonei mezzi ed equipaggiamenti di tipo individuale e collettivo.
2. Il Coordinatore di cui al precedente art. 4 è responsabile di detti mezzi ed equipaggiamenti, della loro gestione amministrativa, nonché della loro assegnazione ai volontari e dell'addestramento di questi ultimi al loro impiego.
3. I volontari sono responsabili del corretto utilizzo e della custodia della divisa e delle attrezzature personali (D.P.I) loro affidate.
4. In caso di dimissioni o di espulsione dal gruppo, il volontario ha l'obbligo di riconsegnare i capi di vestiario e tutto il materiale a suo tempo ricevuto.
5. L'uso della divisa è consentito solo in occasioni di manifestazioni ed esercitazioni. E' proibito l'utilizzo al di fuori delle attività autorizzate.
6. I beni strumentali in essere e acquistati, rimangono a carico dei singoli Comuni aderenti con l'utilizzo gratuito da parte del Gruppo.
7. Il Gruppo è tenuto ad attivarsi per l'ottenimento di finanziamenti pubblici previsti dalle leggi vigenti.

Art. 10 Garanzie

Ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, purchè il Gruppo Intercomunale, sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di Protezione Civile presso il Dipartimento della Protezione Civile.
Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle di soccorso, simulazione emergenza e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

1. Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
3. La copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11/08/91 n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;

4. Il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, suddivise in:
- Spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità all'art.10 del D.P.R. 194/2001 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.
- Eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave;
- Altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette;
5. Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

Art. 11 Accettazione e infrazioni

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco del Comune di appartenenza del volontario, sentito, e nel caso, il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo Comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale di protezione civile.

La sospensione precauzionale è sempre disposta nel caso in cui il Volontario sia sottoposto a procedimenti penali che incidano sull'affidabilità dello stesso e nel caso di perdita dei requisiti o violazione dei doveri indicati nell'art. 3 e nell'art. 8 punti 3, 4 e 5.

Qualora sussistano le condizioni e nei casi più gravi, il Sindaco o il Consigliere delegato del Comune di residenza del Volontario, sentito il Coordinatore Responsabile del Gruppo Intercomunale, procederà all'eventuale espulsione.

Il Sindaco di ogni Comune aderente è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Art. 12 Impegni di bilancio

I Comuni aderenti provvederanno ogni anno, in specifico capitolo di bilancio, a stanziare apposite risorse finalizzate all'acquisto o mantenimento della dotazione assegnata al Gruppo, nei limiti delle risorse e di bilancio disponibili, al fine di garantire la continuità operativa del Gruppo.

Art. 13 Disposizioni Finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento, si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e delle altre normative in materia.